

IL PROGETTO LIFE CLAW CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ACQUARIO DI GENOVA

Liberati a Fontanigorda i gamberi di fiume nostrani a rischio di estinzione

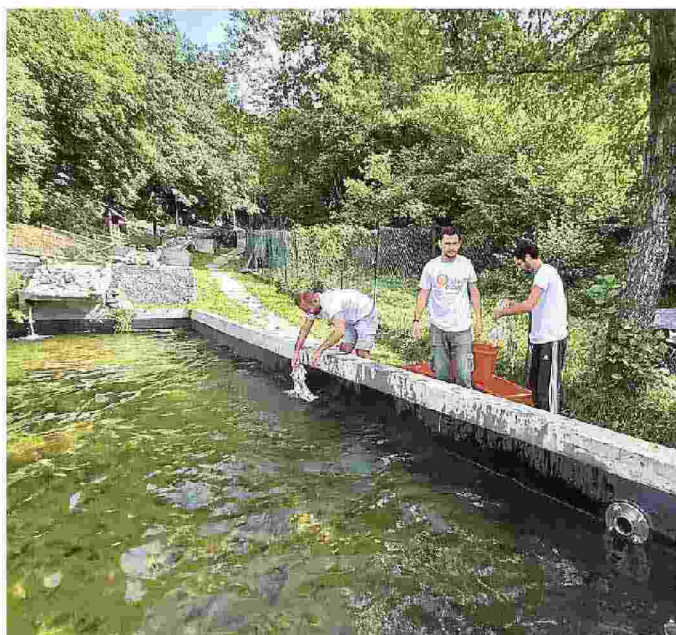
Per la prima volta i piccoli gamberi di fiume italiano, nati a luglio, sono stati introdotti dai ricercatori del progetto Life Claw nei corsi d'acqua risultati idonei, dopo aver svolto le opportune indagini sanitarie per verificare il loro stato di salute. Questa fondamentale fase del progetto segue la riproduzione avvenuta con successo presso i centri in Emilia, nei comuni di Monchio delle Corti e Corniglio, provincia di Parma, e in Liguria, nel comune di Fontanigorda in provincia di Genova. Sono 1.538 i giovani esemplari che complessivamente sono stati raccolti e rilasciati: cento nel sito di Fontanigorda; 148 a Monchio delle Corti

e 1.290 a Corniglio. L'attività riproduttiva era stata avviata lo scorso autunno ed era stata preceduta dall'individuazione di popolazioni donatrici sufficientemente abbondanti, geneticamente idonee e prive di patologie, grazie rispettivamente alle indagini bio-ecologiche, genetiche e veterinarie condotte dall'Università degli Studi di Pavia, dalla Cattolica del Sacro Cuore e dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. A differenza della maggior parte dei crostacei, e dei loro cugini di mare, i gamberi di acqua dolce non hanno una fase larvale, ma alla schiusa i piccoli si presentano già con il medesimo aspetto degli adulti. Il pro-

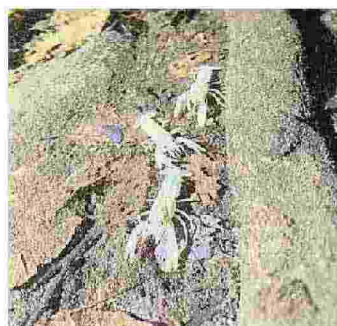
getto Life Claw, che vede tra i partner la presenza attiva di Acquario di Genova-Costa Edutainment, è protagonista anche di un importante workshop internazionale sull'integrazione di dati genomici e sistemi Gis per la conservazione della fauna selvatica (Wiggis) che si terrà oggi e domani a Piacenza, nel Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. All'evento prenderanno parte oltre 70 partecipanti da tutto il mondo. Tra le attività svolte nell'ambito del progetto, grande rilevanza hanno anche le azioni volte a contrastare e limitare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni, che costituiscono una seria minaccia per la specie autoctona.

Terminate le attuali operazioni di rilascio, i ricercatori del progetto Life Claw riavvieranno l'attività di riproduzione. Saranno recuperati i gamberi riproduttori (maschi e femmine) da introdurre nelle vasche dei centri emiliani e liguri. L'accoppiamento dovrebbe avvenire a fine ottobre e successivamente le femmine emetteranno le uova. Il gambero di fiume italiano (A. pallipes) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. —

R. C.



Tre momenti della messa in libertà dei gamberi di fiume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970